

COMUNICATO STAMPA

Fattore fondamentale di sviluppo dell'economia moderna è indubbiamente l'energia, il cui reperimento è stato assicurato nel passato principalmente facendo ricorso ai combustibili fossili e, in misura più ridotta, al nucleare. Le **fonti energetiche rinnovabili** nel corso degli ultimi anni hanno assunto un rilievo crescente, anche in ragione dell'accresciuta consapevolezza della stretta correlazione tra le emissioni dei gas serra e i cambiamenti climatici a livello globale.



Torri eoliche collocate sui crinali collinari e montani per sfruttare al meglio le correnti aeree e causa di un non trascurabile impatto paesaggistico.

Accanto alla fondamentale necessità di favorire il risparmio energetico, non meno importante appare anche l'esigenza di promuovere la ricerca e la definizione di corretti approcci operativi in grado di limitare gli impatti negativi, ben conosciuti anche nel caso delle fonti energetiche rinnovabili, sul paesaggio. E' noto, al riguardo, come le trasformazioni del paesaggio causate dalla diffusione degli **impianti eolici** e delle **tecnologie fotovoltaiche**, siano fonte di crescente preoccupazione in moltissime realtà del nostro Paese.

Il proliferare dei **campi fotovoltaici** nelle campagne italiane si può certamente comprendere anche in ragione dell'attuale critica evoluzione della redditività delle colture agrarie tradizionali. Si tratta di una lettura dell'evoluzione del paesaggio che si inserisce pienamente nel metodo di analisi socio-economico delle produzioni agrarie, sapientemente elaborato dallo studioso Emilio Sereni e ben argomentato nel fondamentale saggio, la "*Storia del paesaggio agrario italiano*". In questa prospettiva appare tutt'altro che remoto il pericolo che il paesaggio subisca nel prossimo futuro trasformazioni, ancora più serie delle attuali e tali da comprometterne irreversibilmente i caratteri identitari più peculiari. Una ulteriore preoccupazione appare anche connessa al fatto che, se da un lato il fotovoltaico sfrutta l'energia rinnovabile solare, dall'altro occupa terreni (spesso anche di elevata fertilità) che rappresentano una risorsa limitata e non rinnovabile. Per tali motivi lo sviluppo futuro delle produzioni di energia solare non

potrà che avvenire congiuntamente ad una efficace **tutela del paesaggio agrario**, anche grazie ad un'accorta integrazione architettonica degli impianti fotovoltaici, sfruttando convenientemente le coperture degli edifici, soprattutto dei capannoni, sia esistenti sia di nuova progettazione.

Allo scopo di approfondire le importanti ed attuali tematiche in oggetto, anche con specifico riferimento alla realtà astigiana, si terrà nell'ambito della rassegna florovivaistica "Fiori in Fiera", **domenica 18 aprile 2010** a partire dalle ore 10 presso la *Sala consiliare del Municipio di Isola d'Asti* un Convegno dal titolo "**ENERGIE RINNOVABILI E PAESAGGIO: UN CONNUBIO POSSIBILE?**"

Al convegno, organizzato con il Patrocinio dell'*Ordine degli Ingegneri della provincia di Asti* porteranno un contributo di approfondimento l'ing. AGIDE MARIA BORELLI sul tema "**Importanza e prospettiva delle energie rinnovabili**", Il Dott. ANGELO MARENGO della *Provincia di Asti* su "**La realtà astigiana nella diffusione degli impianti ad energie rinnovabili**", il Dott. ALESSANDRO MORTARINO del *Movimento Stop al Consumo di Territorio* sul tema "**Agricoltura, Fotovoltaico e Agroenergie: il bilancio di una vera sostenibilità**", il Prof. MARIO GROSSO, *Docente di Tecnologia per l'Architettura del Dipartimento di Scienze e Tecniche per i Processi di Inseadimento della II Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino*, sul tema "**Aspetti tecnologici dell'integrazione paesaggistica del fotovoltaico**" e il Prof. CARLO BUFFA DI PERRERO, *Docente di Architettura del Paesaggio del Dipartimento Interateneo Territorio della II Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino*, sul tema "**Fotovoltaico ed inserimento nel paesaggio**". La giornata di studio sarà aperta da una introduzione del *Sindaco di Isola d'Asti*, Ing. FRANCO CAVAGNINO. Modererà il lavori del Convegno il Prof. MARCO DEVECCHI, Direttore del Master dell'Università di Torino in "*Progettazione delle aree verdi e del paesaggio*" e presidente dell'*Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano*.

I risultati del Convegno saranno raccolti in una **MOZIONE DI INTENTI** per la definizione di linee guida utili per una gestione innovativa e lungimirante delle fonti energetiche rinnovabili in rapporto alla salvaguardia del paesaggio astigiano.

A sostegno di un progetto concreto di **sostenibilità ambientale** della rassegna "FIORI IN FIERA" nella settimana successiva avrà luogo la messa a dimora di alcune centinaia di piantine forestali da parte di adulti e bambini nell'area circostante il CENTRO CONGRESSI DI ISOLA D'ASTI. Tutti gli interessati all'innovativa azione di compensazione ecologico-ambientale sono invitati a partecipare.
